



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 16/04/2014

Articoli pubblicati dal 16/04/2014 al 16/04/2014

Dietro le quinte

OBIETTIVO DIMEZZAMENTO**DIETRO LE QUINTE****Obiettivo dimezzamento**

(Ma.Li.) - Dopo l'assemblea dei soci, la domanda è una sola: può davvero Accam cancellare il *revamping*? Tecnicamente sì, nel senso che 42 milioni di euro non si spenderanno più. Ma chi sta lavorando per preparare il "piano B", ha le idee ben chiare e l'insistenza del presidente **Roberto Antonelli** per sfruttare le risorse professionali interne all'azienda per effettuare gli studi alternativi, ribadisce il concetto. «Non sono affatto convinto che si possa completamente eliminare l'incenerimento», ha detto Antonelli all'esponente ambientalista **Adriano Landoni** al termine della riunione. Ciò per dire che la via immaginata è quella di una ristrutturazione fatta per metà, cioè su una dei due forni, riducendo sensibilmente l'immondizia da bruciare ma giudicando non completamente eliminabile questa presenza.

D'altronde gli aspetti da considerare e in base ai quali il terminalizzatore non sarà chiuso - ma solo ridimensionato e arricchito con altre doti ambientali - sono diversi: come la volontà comune di prodursi nel teleriscaldamento, i costi enormi dell'eventuale bonifica per la chiusura («Avreste una mazzata sul patrimonio e sui bilanci», ha risposto il massimo dirigente al sindaco olgiatese **Giorgio Volpi**), le penali che la società di gestione Europower pretenderebbe se si cancellassero gli otto anni di contratto rimanenti, quindi il destino dell'ottantina di dipendenti. Per questi e altri motivi, Accam può fare un passo indietro ma non scomparire. Anche se c'è chi, come l'assessore somnese **Alberto Bilardo**, ha preteso garanzie: «Oggi portare i rifiuti qui ci costa molto di più di quanto si spenderebbe sul libero mercato».

pubblicato il 16/04/2014 a pag. 26; autore: Ma.Li.

I SINDACI VOGLIONO MENO RIFIUTI

Accam - L'assemblea bocchia l'ultimo studio sul revamping - costato 132mila euro - e ne lancia di alternativi

I sindaci vogliono meno rifiuti

ACCAM L'assemblea bocchia l'ultimo studio sul revamping - costato 132mila euro - e ne lancia di alternativi

Da ieri la parola *revamping* non va più accostata ad Accam. L'assemblea dei soci dell'inceneritore, vale a dire la riunione dei sindaci dei 27 Comuni che portano i loro rifiuti a Borsano, ha deciso che la mega-ristrutturazione da 42 milioni di euro non si farà più. Per la precisione ha deciso, all'unanimità, tre cose: che il consiglio di amministrazione della Spa deve immediatamente sospendere la convocazione della conferenza per ottenere l'autorizzazione ambientale al progetto, che il recentissimo (e costoso, avendo speso 132mila euro) piano redatto dalla società *Bain* per garantirsi sulla sostenibilità dell'operazione è già vetusto e che anzi bisogna studiare piani alternativi. L'obiettivo è che nel giro di 90 giorni («quindi a metà luglio, così andiamo in ferie tranquilli», spiegava un sorridente **Edoardo Guenzani**, sindaco di Gallarate) un pool di esperti dell'azienda, del Politecnico di Milano (in tal caso pagati dalla Regione) e altri professionisti prestati dalle amministrazioni, indichi vie alternative all'incenerimento. «La linea che abbiamo condiviso con l'assessore regionale **Claudia Terzi** è che si proceda con l'aggregazione delle principali aziende di raccolta assieme ad Accam, e che quindi si valuti la via economicamente, ambientalmente, energeticamente e giuridicamente più giusta», ha introdotto il primo cittadino busestese **Gigi Farioli**. Merito suo, va detto, se i soci hanno acconsentito - nonostante qualche resistenza - al fatto che anche giornalisti, esponenti dei comitati e rappresentanti delle sigle sindacali potessero assistere. «Io non mi sento frenato da sguardi esterni - ha tuonato - perché quello che direi in una riunione segreta, lo dico anche in pubblico».

Dopo le sue parole, quelle di tanti altri sindaci (*nella foto Blitz radunati a Borsano*). Tutti più o meno concordi: «Facciamo di tutto per rendere questo termovalorizzatore una risorsa», ha detto il marnatese **Celestino Cerana**. «Effettuiamo uno studio alternativo velocissimo, perché finora non ci sono elementi per decidere», ha aggiunto il legnanese **Alberto Centinaio**, mentre per Canegrate è stato **Roberto Colombo** a sostenere che «purtroppo lo studio della *Bain* era orientato in una direzione di *revamping* ormai superata» e il vicesindaco vanzaghellese **Tiziano Torretta** ha spiegato che «servono più voci, per riflettere, poiché la fretta rischia di essere cattiva consigliera». Insomma, il percorso finora compiuto non va più bene. E per i soldi spesi pazienza, se di mezzo c'è la salute. Per la gioia del comitato ecologico di Borsano. «Continuiamo a studiare - ha detto il portavoce **Adriano Landoni** - su quale sia il modo per lasciare l'aria più pulita possibile ai nostri figli».

Ad aprire i lavori è stato **Giorgio Ghiringhelli**, amministratore della Spa, il quale ha tracciato la storia di un *revamping* nato nel 2007, spiegando che queste recenti scelte che hanno frenato l'intervento hanno avuto alcune ricadute: «L'impossibilità di ridurre le tariffe nel 2014, il fatto che non abbiamo potuto accedere alle agevolazioni del registro Gse, nonché la crescente preoccupazione delle maestranze». Poi ha aggiunto: «Siamo pronti a ogni strada, abbiamo già ipotizzato sette scenari diversi che vanno dalla ristrutturazione alla chiusura immediata», anche se è probabile che «si arriverà a una soluzione intermedia». Quel che conta è che «si prolunghi la convenzione, si proceda con l'integrazione delle società e si abbiano tempi rapidi e certi». Fare in fretta, appunto, è l'appello che il Cda ha lanciato. Per questo il presidente **Roberto Antonelli**, non ha nascosto che «il mio grande timore è che si vada a perdere ulteriore tempo, però non diamo più incarichi esterni (fra l'altro quello della *Bain* è stato deliberato dai soci stessi) e sfruttiamo i progetti alternativi che i nostri tecnici hanno già abbozzato e possono essere perfezionati con gli altri contributi gratuiti garantiti da Regione e Comuni. Ma non ripartiamo da zero».

Per adesso, comunque, tutto si ferma un'altra volta, restando ora in attesa di approfondimenti su come si possano gestire in un'altra maniera i rifiuti: sempre in Accam («Stiano tranquilli i lavoratori, nessuno vuole chiudere il sito, tutti vogliamo cambiarlo in meglio», ha precisato la reggente di Magnago, **Carla Picco**) ma riducendo l'incenerito in maniera decisa. Come riuscirci, si vedrà.

Marco Linari

pubblicato il 16/04/2014 a pag. 26; autore: Marco Linari

SGUARDO AL CIELO E ANCHE ALL'UCRAINA

L'astrofisico Bignami racconta al Rotary il recente incontro con Putin a Mosca

Sguardo al cielo e anche all'Ucraina

L'astrofisico Bignami racconta al Rotary il recente incontro con Putin a Mosca

CASTELLANZA - «Era tutto pronto e quel bel tipo non si mette a invadere l'Ucraina? Volevo dire, ad avallare operazioni di sicurezza. La diplomazia è d'obbligo, in questi casi».

Volente o nolente, **Giovanni Bignami** ha fatto tesoro di diplomazia dall'incontro con "l'amico" Putin. Difficile elencare tutti i meriti dell'astrofisico, ospite rotariano all'interclub del Gruppo Olona, capeggiato dal Rotary La Malpensa, lunedì sera alla Liuc. Accademico dei Lincei e di Francia, ospite di **Piero Angela** a *Superquark*, autore di numerose

pubblicazioni divulgative, Bignami è anche presidente del Copar, comitato internazionale per la ricerca spaziale, che compie quarant'anni.

I festeggiamenti erano fissati da tempo a Mosca, per il 12 aprile, giorno che ogni anno è dedicato ai cosmonauti dal 1961, anno dall'impresa di **Jury Gagarin**. Con i numerosi americani risoluti a dare forfait, davvero la Crimea rischiava di compromettere tutto. Ma come un personaggio degli adorati romanzi di Jules Verne, l'intrepido Bignami prendeva carta e penna e scriveva al

Cremlino: «Non neghiamo alla scienza la possibilità di essere uno strumento di collaborazione costruttiva e pacifica, al di là della politica», è in sintesi l'appello. La risposta, lapidaria, non si fa attendere: «L'aspettiamo», firmato **Vladimir Putin**.

Da poco rimpatriato, Bignami è stato accolto dal pubblico rotariano interessato a "Il segreto delle sette sfere", suo ultimo libro (Mondadori) dedicato ai fenomeni fisici dal centro della terra allo spazio infinito. Ha confidato volentieri freschi aneddoti, dal fronte più caldo del pianeta: «Eviden-

temente di spazio e altri pianeti, Putin se ne infischia. È molto infastidito, invece, dalle svastiche sulle tombe ebraiche, che dipingerebbero i neonazisti di Kiev. Non ci tiene a passare per baluardo dell'ebraismo, parole sue, ma sono episodi gravi e sottovalutati. Me lo ha confidato, dopo avere salutato alcune scolaresche». Senza contare gli interessi di Mosca, ovviamente: «E io pago. Lo diceva in continuazione. Parlava della fornitura di gas all'Ucraina e dei debiti che Kiev non intende onorare».

Carlo Colombo

pubblicato il 16/04/2014 a pag. 28; autore: Carlo Colombo

TROPPI RITARDI E PILOMAT BOCCIATI**La gente contesta i lavori in piazza San Bernardo: Pasqua a rischio**

Troppi ritardi e pilomat bocciati

La gente contesta i lavori in piazza San Bernardo: Pasqua a rischio

CASTELLANZA - Corsa contro il tempo per rendere agibile piazza San Bernardo per la Pasqua: a Palazzo Brambilla assicurano che fra oggi e domani saranno ultimati i lavori di ristrutturazione, ma residenti e commercianti ne dubitano. Soprattutto alla luce del fermo delle opere da diversi giorni: posizionati i due pilomat, si è deciso di farli funzionare con la chiavetta anziché col telecomando e per questo le strutture in ferro laterali, su cui si sarebbero dovuti collocare i semafori, sono inservibili.

«Non potevano pensarci prima? - è opinione diffusa - La verità è che si sono accorti solo dopo di quanto fossero brutti quegli impianti e adesso devono correre ai ripari». Il più critico è **Giuseppe Borsani**, di Impegno per la Città, che tuttavia parla da cittadino più che da politico, «tant'è che concordo con la pedonalizzazione - assi-

cura - Purtroppo, però, non ho notato passione per quest'opera di riqualificazione: per questo dubito fortemente che entro Pasqua la piazza sia agibile. I lavori sono andati troppo per le lunghe: forse perché i funzionari del Comune e l'impresa hanno le

mani legate dagli amministratori, che non vanno d'accordo tra di loro su come realizzare l'intervento. Quelle strutture ai lati sono inutili: bastava piazzare delle colonnine per non far passare le auto e il gioco era fatto». «Oltre tutto sono brutte e antiestetiche

- rincara la dose **Giovanni Marotta** - Non c'entra nulla con il contesto della chiesa e del sagrato: non dovevano metterle». L'assessore ai Lavori pubblici **Maurizio Frigoli** smentisce che il cantiere sia stato bloccato: «Semplicemente abbiamo deci-

so di optare per i pilomat a chiavetta e abbiamo dovuto predisporre la rimozione degli impianti dei semafori: al loro posto saranno posizionati, senza aggravio di costi, dei paletti che impediranno l'accesso alle macchine quando i pilomat saranno chiusi». Frigoli è ottimista: assicura che tra oggi e domani sarà concluso l'intervento, compresa la rimozione dei due vecchi pali della luce sistemando la pavimentazione. La beffa di questo impasse è che, non potendo entrare i carri funebri, le bare devono essere portate dalla strada alla chiesa sul carrello portafretto. Una novità accolta dalla gente con amarezza: «Non era mai capitato prima che il carro funebre non potesse entrare in piazza - spiegano, scandalizzati, gli anziani - Prima non era possibile per il cantiere, ora perché l'accesso è transennato».

Stefano Di Maria



Il blocco dei lavori non è stato apprezzato: si teme che per la domenica di Pasqua non sia pronta la piazza rinnovata. Le critiche fioccano, il Comune procede tranquillo (foto Blitz)

Judo

ANGELICA DELLA CORTE ESALTA CASTELLANZA A PORDENONE

JUDO

Angelica Della Corte esalta Castellanza a Pordenone

I colori del Judo Club Castellanza hanno brillato al Gran Prix Cadetti di Genova ed al 38° Trofeo internazionale di Pordenone.

Buona la prova di Gaia Dell'Acqua che ha concluso al quinto posto con uno score di due incontri vinti contro la veneta Sara Moretto e la toscana Giada Sorrentino e due sconfitte con l'altoatesina Samantha Dalsass, poi vincitrice della categoria, e la ligure Manuela Sarli Capato. Prova di carattere seppur con il rammarico di non aver colto tutte le opportunità che l'avversaria le ha concesso durante la finale per il terzo posto. Una leva mancata ed un errore tattico l'hanno così relegata ai piedi del podio, risultato comunque più che positivo per una giovane solo da un anno e mezzo frequenta i tatami di gara.

Prova non totalmente positiva, invece, per Andrea Maggi e Luca Dedei, i quali

devono iniziare a convincersi delle loro potenzialità.

Ottime notizie da Pordenone, dove Angelica Della Corte (foto red) ha vinto con due ippon portati nei confronti di Sara Bergamo (Jigoro Kano Roncade) e Federica Ciro (Sakura Trieste). Prosegue, dunque, il recupero dopo l'infortunio al gomito di ottobre ed il contestuale avvicinamento alla finale di Coppa Italia in programma a Follonica a inizio giugno. «Niente di meglio di una vittoria per il morale - ha commentato l'atleta al termine della competizione -. Sono in credito con la fortuna, speriamo che il 2014 mi porti quelle soddisfazioni che lo scorso anno l'infortunio mi ha negato».

Prossimi impegni per i judoka castellanzesi lo stage a Lignano ed il trofeo internazionale di Bellinzona.

Peppo Pellegrini



pubblicato il 16/04/2014 a pag. 36; autore: Peppo Pellegrini

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 15/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

"GIOVANI IN PROGRESS", 12 PROGETTI PER IL FUTURO DELLA VALLE OLONA

Cronaca

Molti i progetti presentati all'azienda speciale del Medio Olona per realizzare attività che promuovano e sostengano partecipazione e protagonismo dei giovani. Sul tavolo ci sono fino a 3.000 euro per ogni iniziativa

<http://www3.varesenews.it/busto/giovani-in-progress-12-progetti-per-il-futuro-della-valle-olona-286745.html>

pubbl. il 15/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

DAVIDE MENGACCI, UN FOTOGRAFO PRESTATO ALLA TV, SI RACCONTA A VILLA POMINI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il noto presentatore sarà ospite a Villa Pomini per raccontare la sua grande passione per la fotografia. Appuntamento a partire dalle ore 21

<http://www3.varesenews.it/busto/davide-mengacci-un-fotografo-prestato-alla-tv-si-racconta-a-villa-pomini-286759.html>



pubbl. il 15/04/2014 a pag. web; autore: Marco Tajé

BERLUSCONI "COLLABORATORE" DI PAOLO PIGNI

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/5/37259/>

pubbl. il 15/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

A CASTELLANZA LA MOSTRA "LA LOMBARDIA E LE ALPI"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/23/37272/>